

**RICHIESTA DI IMPEGNO AI CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE LOMBARDIA
PER IL MANTENIMENTO DELLA “DOTE SCUOLA” PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI STATALI E PARITARI**

Le famiglie lombarde i cui figli frequentano le scuole paritarie (260mila frequentanti) e/o i Centri di formazione professionale (44mila frequentanti) **chiedono ai candidati presidenti della regione Lombardia di impegnarsi a riconfermare per i prossimi anni, come minimo, le attuali condizioni e gli importi della Dote scuola in tutte le sue componenti:** sostegno al reddito, disabilità, buono scuola e percorsi di istruzione e formazione professionale. Chiedono altresì la riconferma del finanziamento alle scuole paritarie dell’infanzia che coprono il 60% circa del servizio pubblico complessivo (statale e non statale) offerto in Lombardia ai bambini dai 3 ai 6 anni.

I genitori che scelgono la scuola paritaria – che accoglie più del 22% della popolazione scolastica lombarda – accedono ad un *servizio pubblico gestito da privati* (come tanti importanti ospedali, dove si paga solo il ticket), sgravando di fatto lo Stato dai costi di gestione diretta.

Questa scelta viene tuttavia pagata a caro prezzo, e due volte: con i contributi fiscali, come ogni italiano, e con la retta scolastica. Si tratta di una sussidiarietà al contrario, poiché lo Stato è sgravato grazie alle famiglie dei costi di gestione diretta: per sostituire il servizio delle scuole non statali lombarde, le casse pubbliche dovrebbero spendere almeno un miliardo e mezzo di euro.

Chiediamo a chi intende governare la regione Lombardia di sostenere questo *principio di uguaglianza*, sancito dalla Costituzione e ribadito dalla legge 62/2000 (legge Berlinguer), confermando gli strumenti concordati e realizzati nelle ultime legislature; **attendiamo, anzi, un miglioramento di tali strumenti anche attraverso maggiori risorse:** sarebbe un importante gesto di giustizia verso tutti i cittadini, specialmente i meno abbienti, che hanno il diritto, come accade negli altri Paesi europei, di scegliere il tipo di istruzione per i propri figli senza discriminazioni di tipo economico.

Per questo **chiediamo che si mantenga e rafforzi il tavolo regionale di lavoro e di confronto già operante**, con la presenza innanzitutto della associazione che rappresenta i genitori, insieme alle rappresentanze degli operatori della scuola paritaria, affinché si intraprendano strade finalizzate al miglioramento delle azioni a favore della famiglia, così da avvicinarci nei fatti ad una reale parità scolastica.

	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Firma
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					